

**PROC. PENALE
NR. 8/08 CORTE
D'ASSISE
E NR. 9066/2007 R.G.N.R.**

ELENCO DEL PM

**TRASCRIZIONI
INTERC. AMBIENTALI**

**INTERCETTAZIONI
AMBIENTALI
CARCERE KNOX**

R.I.T. 397/08

<i>R.I.T. 397/08</i>	<i>Data. 22.04.2008</i>	<i>Ora Inizio.</i>
		<i>Ora Fine.</i>
<i>Intercettazioni ambientali</i>		<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>

INTERLOCUTORI:

AMANDA

PADRE DI AMANDA

AMANDA: Mi fa piacere vederti!

PADRE: Anche a me! Stavo guardando questa mappa qui.

A: Ah, sì, è davvero bella, mi piace.

P: Ecco, stavo guardando... Penso che andrò a visitare...

A: Castiglione del Lago. Oh, hai intenzione di andare a...?

P: Andrò a mangiare lì, se non ci sono impedimenti. Voglio cercare di trovare quel posto domani.

A: Ok, perché ho scritto a Stella, ma non lo riceverà... sai, prima di un paio di giorni, come minimo. Le ho scritto dicendo che stavi cercando di vederlo.

P: Sì.

A: Dunque... non so se li chiamati e hai parlato con Daniela.

P: No, non ancora. Ho parlato con Carlo...

A: Ok.

P: ... e mi ha detto che è stato al lago.

A: Sì, il lago Trasimeno, il lago Trasimeno.

P: Poco importa, insomma. Eh, eh, eh! Be', se non sbaglio, penso che stia cominciando proprio ora l'udienza...

A: Sì.

P: Alle dieci.

A: Ho visto la mamma, il fratello e la sorella di Meredith...

P: In TV.

A: ...in TV, ed è stato piuttosto forte perché mi sono detta: "Santo cielo! Non sapevo che ci andassero!"

P: Già, anche per noi è stata un po' una sorpresa il fatto che venissero in città eccetera, perché...

A: Certo che loro presenza è ovviamente molto... come dire... intensa, perché, voglio dire, loro sono quelli che stanno soffrendo di più.

P: Già, è vero. È strano che suo padre non sia venuto ad assistere.

A: Non lo so. Il suo papà e la sua mamma sono entrambi molto...

P: E sono divorziati.

A: Sono anche molto più anziani, il che è interessante, e la mamma pare abbia problemi cardiaci, mi ricordo che se ne parlava.

P: Ah, sì?

A: Sì, e lei spesso pensava che se non fosse venuta avrebbe dovuto fare la spola tra casa di sua madre e il suo appartamento. Sì, ecco, aveva due telefoni cellulari, uno per lei in Inghilterra e uno per lei in Italia perché voleva sempre rimanere in contatto con la mamma...

P: Capisco, capisco.

A: Sua madre è molto forte. Sono davvero molto... Ammiro la sua mamma perché è... mi sembra una persona molto forte ed è riuscita a superare anche il trauma fisico che ovviamente deriva dalla sofferenza, dato che questo è... una merda.

P: Sì, certo.

A: Non so se Carlo ti ha detto tramite Luciano che ho passato una settimana non tanto bella.

P: Sì, ho sentito qualcosa. Immagino che Luciano sia venuto giovedì e avevi litigato con la tua compagna di stanza o cose del genere.

A: Ho continuamente problemi con la mia compagna di stanza. È abbastanza incazzata con me, ora come ora. Quando era incazzata nera mi ha urlato contro...

P: Per quale motivo?

A: Perché...

P: Di nuovo per non aver pulito qualcosa?

A: No, è successo che... Avevo già chiesto un po' di tempo fa se potevo cambiare stanza. Non era successo niente, quindi alla fine ho detto... ho parlato con una guardia e gli ho detto: "Senta, sto sempre a chiedere che mi cambino di stanza. Ci sono novità al riguardo?" E la sola cosa che mi dice è: "Ah, sì... ne parleremo al commissario", che è il grande capo della persona con cui ho parlato. Quindi ho scritto una domandina. Ma alcune delle guardie qui dentro sono meno discrete di altre, hanno parlato tra di loro della situazione e quindi Rosa il giorno dopo ha sentito due guardie che parlavano del fatto che volessi cambiare stanza...

P: Ok.

A: ... ed era super incazzata, perché non voleva che in prigione accadessero cose simili, che è del tutto comprensibile, lo capisco benissimo, io... dopo, quando ha smesso di sbraitarmi contro, è successo che è andata a farsi una doccia e dopo essere entrata nella doccia mi ha chiamato in bagno e ha detto... va be', poco importa, e inveisce contro di me da dentro la doccia e mi fa: "Ti avevo detto di non parlare con nessuno di questa storia e bla, bla, bla....!"

P: Di cosa? (---)

A: Delle nostre questioni, o quello che sia. E io le ho fatto: “Non ho parlato delle nostre questioni, ho solo chiesto di...” Anzi, in realtà non ho detto niente. Ogni volta che parlo con lei, mi interrompe di continuo e non dice mai niente. Per non parlare di come si comporta quando parlo in italiano, e quindi io sono sempre ghhhh! e non faceva che strillare, strillare e strillare contro di me e allora alla fine ho fatto dietro front e sono uscita dal bagno mentre ero nella doccia perché ero proprio... E lei che mi faceva: “Rispondi! Dimmi qualcosa! Dimmi perché l’hai fatto! e bla, bla, bla...” E io... io sono uscita dal bagno e sono tornata in...

P: Che giorno era?

A: Uhm... mercoledì.

P: Ok.

A: O giovedì. Mercoledì o giovedì. No, giovedì è stato quando mi ha urlato contro e mercoledì quando ho parlato con la guardia.

P: Uh-uh...

A: Dunque, giovedì, sì e...

P: E poi è arrivato Luciano nel pomeriggio, no?

A: Sì, ero molto sconvolta per questo e... uhm... perché più tardi, lei era... era davvero furiosa con me... Da un paio di settimane a questa parte è

diventata sempre più maligna con me, e dice cose del tipo... quando faccio qualcosa... ehm... “ho fatto schifo” (sic in italiano), che significa... ehm... che qualche volta ciò che faccio la disgusta...

P: Sì.

A: ... o che sono morta dentro, o cose del genere. Mi dice cose di questo tipo. Io non rispondo a niente, ma mi dà fastidio, sai, non voglio che... cioè, anche ne parlo con lei, lei continua imperterrita. Vuole che io...

P: (---)

A: ...sì, vuole che ne parli con lei, ma poi ogni volta che provo a parlarne con lei non mi ascolta proprio, e quindi smetto. Le ho fatto: “Sai che ti dico? Con te non voglio più parlare.” E si arrabbia ancora di più. Quindi ero... ero davvero agitata, cercavo di... di tenermelo dentro, di farmi gli affari miei, ma ovviamente ero gnnnn!

P: Uh-uh.

A: E le guardie si sono rese conto che avevo bisogno di parlare ed è venuta una psicologa per parlare con me, ma quando ero lì le ho detto: Ok, ora qualche piccolo consiglio. Voglio sapere se sono una persona sbagliata o se proprio la situazione che è sbagliata. Voglio sapere...

P: (---)

A: Sì, giusto per parlarne un po' con qualcun altro. Volevo essere sicura che non ero io a... Se io non facevo... Se io facevo qualcosa di sbagliato a starmene un po' sulle mie e ad aiutare Rosa solo quando aveva bisogno di aiuto. Ho spiegato tutta la situazione alla psicologa...

P: Uh-uh.

A: E lei: "E va bene, allora... devi tirartene fuori." E io: "Sì, lo so." Ehm... la psicologa in realtà mi ha detto che sono stata traumatizzata da tutta questa situazione, tutto in generale, mi ha detto che sono stata traumatizzata.

P: Uh-uh.

A: Che ero piuttosto forte, ma che non conosco bene il mio stato emotivo in questo momento, quindi può darsi, ma ha detto che (---) forse ci riuscirò.

P: Rilassati. Fai un respiro profondo, ok? (---)

A: Sì. Non mi piace (---) arresti domiciliari (---) Continuo a pensarci e mi rende nervosa.

P: Sì, lo so. (---)

A: (---). Ho scritto una domandina al commissario. Ho anche provato... ho scritto loro una domandina chiedendogli di telefonarmi, ma non mi hanno chiamato venerdì, e ciò significa che il giudice non ha dato l'autorizzazione.

P: Pensavo che potessi fare delle telefonate. Cioè, devi scrivere una domandina per tutte le telefonate?

A: Sì. La prima volta che l'hanno fatto è andata bene, c'ero, ma la mamma non ha risposto al telefono, poi ho aspettato e aspettato e aspettato: "Che succede? Sono le tre e mezza, perché non posso chiamare?" E lui: "Non ho ancora ricevuto l'autorizzazione." E io: "Com'è che non è riuscita ad avere l'autorizzazione?" Ma la prima volta ci sono riuscita ed è andata benissimo e adesso non mi fanno fare una telefonata? Quindi a quanto pare il giudice non ha autorizzato la mia telefonata.

P: Ok, perché... ci saranno una ventina di persone a casa di tua madre. Eh, eh, eh!

A: Sì.

P: Andrà tutto bene.

A: Perché ero molto rammaricata quel giorno... una telefonata... dovrebbero permettermi di farla! Cioè non...

P: Sì.

A: Ma a quanto sembra non è stata autorizzata.

P: Già.

A: E ne ho scritta un'altra per lunedì.

P: Questo lunedì?

A: Questo lunedì. Ma non so se verrà autorizzata. Sennò ne scriverò un'altra lunedì per venerdì. (---) Ma così puoi dire alla mamma quando chiamare, se me lo permettono.

P: Ok, d'accordo. Quindi il motivo per cui non ti hanno fatto telefonare ieri?

A: Non me l'hanno detto. Non mi dicono niente.

P: Non hanno detto alcun motivo?

A: No, la prima volta non me l'hanno detto fino a... che potevo fare una telefonata... fino all'ultimo, quando mi fanno: "Ehi, è l'ora della telefonata" E io: "Oh, che bello!", ma poi non sono riuscita a farla. E stavolta non mi hanno detto niente. La guardia ha detto solo: "Non lo so." E io: "Ok." La sola cosa che avevo sentito prima è che una delle altre guardie diceva, due... tre giorni prima: "Stiamo ancora aspettando l'autorizzazione per la tua telefonata." E io: e va bene, sono solo tre giorni, poi dovrebbe essere tutto a posto. Pensavo che la ragione per cui non mi facessero telefonare è che non c'era l'autorizzazione, perché non avrebbero dovuto esserci altre ragioni per non poter chiamare.

P: (---)

A: Esatto. Io scrivo una domandina e poi è il giudice che decide.

P: Ne sei sicura?

A: È quello che ha detto lei.

P: È quello che ha detto... la guardia?

A: Sì.

P: Ok. È curioso, perché...

A: Uhmhhh!!

P: Lo so. Ecco, ho parlato con Cassandra alle quattro e trenta di mattina di venerdì mattina. Stavano portando Ashley e Delaney...

A: Davvero?

P: Sì, stavano andando a casa di tua madre e penso che... Madison mi ha mandato un'e-mail giusto stamattina e penso che circa... otto dei tuoi amici...

A: Davvero?

P: Passano la notte a casa di tua madre per...

A: Ooooh!

P: ...sì, per fare la telefonata.

A: Non mi dire!

P: Sì, e poi penso che Christina e... com'è che si chiama? (---)

A: Steve e Kevin (sic)?

P: Kevin, sì. I ragazzi...

A: Erano lì.

P: Sì, erano lì, e poi...

A: Vorrei tanto aver potuto fare quella telefonata! Ero seduta lì e... “Voglio fare questa telefonata!”

P: Lo so, lo so, lo so, andrà tutto bene, andrà tutto bene. Comunque oggi parlo con Carlo. Ho già parlato con lui ieri sera e gli ho chiesto, sai, “Hai sentito nulla? Che novità ci sono?”, e ha detto “Credo che possa fare telefonate a quanto pare”. Dovrei vederlo oggi, mi chiamano dopo l’udienza,...

A: Ok.

P: ...quindi probabilmente stanno cercando, sai, un modo per...

A: Sarebbe bello.

P: Be’...

A: Luciano mi ha detto che... mi ha fatto: “Be’, sarà un lungo...”

P: Be’, ha detto che sarà una giornata lunga, ma penso che il tribunale lavori solo dalle dieci alle tre, quindi...

A: Ah, ok, quindi potrebbe durare un paio di giorni.

P: Be’, no (---) Mi hanno detto... Hanno detto a Carlo che il giudice vuole esaminare tutte le argomentazioni.

A: Sul serio?

P: Sì, perché il giudice non vuole fare alcuna proroga.

A: Ok.

P: Sai, per altri...

A: Sì, va bene.

P: Sì, è meglio.

A: Il che significa che è meglio per me, così posso parlarne prima con (---).

P: Sì, per la questione degli arresti domiciliari. Allora appena mi chiama gli riparlo anche della telefonata. Dunque hai usato... hai scritto una domandina per lunedì?

A: Ho scritto una domandina per lunedì che è sulla scrivania del direttore stamattina, perché gliel'ho mandata ieri sera, quindi dovrebbe essere sulla scrivania del direttore stamattina.

P: E cosa fa il direttore, chiama il giudice?

A: Non lo so, perché non me lo dicono.

P: Parlerò... parlerò con Carlo per capire come funziona il meccanismo, così posso dire a tua madre se deve restare a casa o com'è che stanno le cose.

A: Sì. Mi sono sentita... oddio!

P: Non preoccuparti, lo so, lo so. Dagli tempo. Come vanno le lezioni di chitarra?

A: Molto bene. Stavolta c'era Nadia (sic).

P: Chi è Nadia?

A: È un'altra detenuta...

P: Ok.

A: ... che a volte ci va e alter volte no (---) perché...

P: Lavora?

A: ... non si occupa di niente e in realtà neanche le piace suonare la chitarra.
lo fa solo perché (---)

P: (---)

A: (---) e quello che fa spesso è lamentarsi. Sì, lo so, è alquanto stupido, ma a dire il vero mi dà un po' fastidio, cioè se non lo vuoi fare, non farlo.

P: (---)

A: Già, e a volte posa la chitarra e se ne va a zonzo per la stanza. Ok... stiamo suonando la chitarra. È per questo che a Michele piace parlare con me e lavorare con me, perché gli dico sempre: "Insegnami!"

P: Con qualcuno che gironzola per la stanza, ih ih ih ih!

A: Sì, sì, proprio così, quindi lui... e ho parlato con Don Saulo se sarò in grado di contattare Michele, il maestro di chitarra, durante gli arresti domiciliari e dipende dalle regole che hanno lì, ma lui ha detto che Michele è molto disponibile riguardo al fatto di venire a trovarmi, cioè disponibile per venire a trovarmi un periodo durante la settimana... "disponibile" è... sì.

P: Per venire a trovarti (---) lezioni di chitarra (---)

A: "Disponibile" è un aggettivo che descrive... "disponibile", non fa niente, significa che è disposto a venire a trovarmi.

P: Ok.

A: E quindi dipende da quanto sono severe le regole al convento dove andrò.

P: Il convento.

A: Perché questo è quello che ha detto la psicologa. Ha detto: “Penso che ti troverai molto bene, è molto meglio che qui, ma molto meglio è un po’... come dire...

P: (---)

A: Dipende da cosa intendi per molto meglio, perché ci sono persone qui che sono meglio di quelle in quel posto, perché di fatto è un convento, ma non importa, datemi solo qualcosa da fare e...

P: Per esempio un po’ di giardinaggio.

A: Sì, esatto, voglio un giardino. Sono molto entusiasta per il giardinaggio adesso, voglio lavorare in giardino.

P: Sul serio?

A: Sì, ho voglia di uscire.

P: Quando sono arrivato stamattina... sai quel posto delle visite? (---)

A: Sì, il tempo comincia a migliorare e man mano che si avvicina l’estate fa molto caldo qui.

P: È più caldo qui.

A: L’estate fa un gran caldo.

P: Ah, sì?

A: Sì, quando ero qui con Deanna i primi di settembre eravamo... ghhhhhh!, e non è... cioè, è settembre.

P: Eh, eh, eh! Già. Be', a me è capitata una cosa alquanto interessante l'altra sera.

A: Sì?

P: Sì. Mi stavo preparando la cena (---) Stavo cuocendo gli spaghetti, quindi avevo la mia pentola con il sugo e qui hanno questi barattoli da caffè alti più o meno così. Allora ne ho riempito uno d'acqua, ho spezzato a metà gli spaghetti e li metto lì dentro per farli bollire. La mia stanza è fatta così: qui c'è la porta, tu entri, qui c'è il bagno, lo sai, ci sei stata.

A: Sì, lo so benissimo com'è fatta.

P: Allora, la porta è in questo punto qui e qui c'è la presa di corrente, quindi io attacco sempre l'affare per far bollire gli spaghetti qui, e qui, proprio qui sulla parete c'è il pannello elettrico.

A: Ok.

P: Sai, si vedono i fusibili in una specie di scatola con il coperchio oscurato che si può sollevare. Allora me ne stavo lì seduto a guardare gli spaghetti che bollivano, come ho fatto molte volte. Poi ho sentito: bip, bip, ho guardato il pannello che fa woof!, una fiammata, è partita la luce. "Merda!" Eh, eh, eh!

A: Eh, eh, eh! Scommetto che quelli dell'hotel non ti sopportano più.

P: No, no, ho pensato che... all'inizio "Maledizione!" perché ho una prolunga che va dal lato del letto e devo collegare la griglia all'esterno, perché non si può cucinare in camera. E allora "merda!", perché pensavo di aver devastato tutto quanto, quindi mi sono precipitato a staccare tutto quanto, ho buttato la griglia fuori e ho chiuso la persiana. ahahah

A: (---)

P: (---)

A: sì, lo so

P: (---)

A: (---)

P: (---) poi ho aperto la finestra e ho lasciato che il fumo uscisse perché puzzava

A: quindi...

P: Allora sono uscito fuori e ho detto: "Avevo messo dell'acqua a bollire e così, all'improvviso, tutte le luci sono saltate, si è bruciato un fusibile", e loro: "Ah! Va bene". Allora viene su una, dà un'annusata per aria, preme tutti interruttori e fa: "Posso aiutarla?", "Be', mi dia un'altra stanza per stanotte."

(---) E allora ho dormito in un'altra stanza.

A: Ok.

P: E poi ho dovuto cambiare stanza anche perché avevo praticamente fuso il pannello elettrico. Eh, eh, eh!

A: (---) Eh, eh, eh!

P: Avresti dovuto vederlo, ha fatto woof! (---) Eh, eh, eh!

A: Hai mai pensato di alloggiare dove è andata la mamma? Perché lì hanno tipo dei fornelli.

P: È in un posto troppo lontano e sperduto. Voglio dire, quando viene la tua mamma ci sono delle persone con lei, cioè... Ecco, io passo tra le 21 e le 24 ore al giorno nella mia stanza ma ho due computer portatili: uno per il lavoro e uno per, ad esempio, telefonare, guardare film, e-mail personali, eccetera.

A: Sì.

P: (---) Quindi è ovvio che ho tutta la mia roba per cucinare (---) 35 libbre di (---)

A: È una buona idea, qui costa caro.

P: Sì, è vero, e poi non riesco a trovare tutto quello che mi piace.

A: Sì, infatti.

P: Allora ho portato...

A: (---), sottaceti, formaggio Cheddar...

P: Ho portato il formaggio Cheddar e ho portato del Jack Daniels, della senape al miele, .

A: (---)

P: Sì, è buona, e poi ho portato anche del condimento (---)... condimento per insalata, perché ti ricordi, ti dicevo che non...

A: Sì, non ce l'hanno.

P: Che diavolo è la (---) di yogurt? Poi ho portato il condimento (---) e il condimento Blue-Cheese (sic).

A: Ok.

P: Quindi ho parecchia roba nella mia stanza. Prima avevo la 223, ma l'ho fritta, quindi mi hanno mandato nella 225 e speriamo che...

A: Non distruggerai l'intera struttura!

P: Stenterai a crederci, ma mentre preparavo la cena ieri sera, ho fatto panini al formaggio, minestra (---) cetriolo con condimento blue-cheese

A: Oh, che buono!

P: Sì, ma mentre stavo cucinando ho abbassato l'intensità del grill e le luci hanno cominciato a ballare... oh, no, non di nuovo! Ma per fortuna è andato tutto bene.

A: Ok. Un sospiro di sollievo.

P: Esatto, esatto. Vediamo che succede quando faccio di nuovo gli spaghetti.

Dopo un po' mi stanco dei panini al formaggio.

A: Sì, immagino che dopo un po' diventa strano.

P: Sì, sì. (---) pomodoro, basilico, zuppa di pomodori o roba del genere, mentre l'altra cosa era pomodoro, parmigiano, e qualcos'altro.

A: Non male, eh?

P: Sì. A proposito di cibo: ho portato qui... dovrete ricevere un pacco. Era sigillato in un involucre quando sono arrivato, ma... ci sono le tue due T-shirt grigie e un grande pacco di parmigiano.

A: Splendido. Non vedevo l'ora. Ci stavo pensando stamattina, mi dicevo: "Mi piacerebbe proprio un po' di parmigiano".

P: L'ho tagliato in pezzi quadrati piuttosto grossi, così se Rosa (---)

A: No, non sprecherei il mio parmigiano. No, sono davvero molto... Una cosa che ho notato qui è che non mi difendo mai, cioè anche se mi urla contro e mi dice delle cose brutte, io non reagisco a niente. Non sono qui per combattere in questo momento, non mi va di combattere quando mi occupo di altre cose. E questo lo ha detto anche la psicologa: "La sola cosa che ti crea problemi ora come ora è che prima di tutto studi troppo, e..."

P: Cosa?

A: Be', quando studiavo davvero sodo... adesso faccio una pausa perché ho la testa... sono parecchio confusa al momento, lo voglio fare, lo voglio fare, quindi è molto difficile per me in questo momento e mi limito a scrivere. (---) non abbiamo studiato niente.

P: Davvero?

A: Sì, perché non sapevo fare più niente. Ho letto, ho letto molti libri di psicologia... no, non di psicologia, ma di filosofia in italiano, ho letto Harry Potter in tedesco, ma lo studio vero e proprio niente, perché (---) in testa: cominciavo a fare gli esercizi e poi bleah!

P: Anche a me succede. Leggo e... ok, ho letto quella pagina da cima a fondo e non avevo idea di cosa dicesse.

A: Esattamente. Ho studiato lo stesso capitolo di francese per, tipo, tre giorni... Quando mi metto giù a studiare... quando dico che devo studiare tutta la settimana perché non ho...

P: Fai dei periodi di studio da quaranta minuti come dissero a me.

A: Sì, e non ho memorizzato le cose che dovevo imparare, quindi quando studio devo... non riesco a capire le... devo riuscire a ricor... a capire il concetto.

P: Quindi capirlo anziché dirlo direttamente.

A: Esatto, quindi è per questo che non ho studiato, perché non mi entra niente in testa e non ci rimane. Quindi lei dice che studio troppo, ma allora le ho detto: "Ok, sto lavorando su..."

P: Questo è quello che faccio.

A: Sì, perché non ho niente da fare e quindi faccio questo.

P: (---) dare un'occhiata a quel graffio sul muro (---)

A: Sì, esatto, le ho detto che avrei passato più tempo a fare esercizi (---)

P: Quanti ne hai fatti?

A: Ne ho fatti 150.

P: Tutti in una volta?

A: 100 in una volta e poi 50 in un'altra volta.

P: Cadono.

A: Sì.

P: Ok.

A: E poi l'altra cosa che mi ha detto è che non sono molto brava a difendermi, perché onestamente mi ha fatto: "Perché non le dici chiaramente che vuoi cuocere un uovo?", e io: "Perché lei mi dice che devo..." cioè, mi fa: "Amanda, non hai pulito come si deve", e io... ma sai, mi dà proprio fastidio quando mi dice così. E quando faccio il caffè, lo faccio quando lei è fuori della stanza e poi pulisco veloce veloce cercando di fare in modo che non se ne accorga perché se se ne accorge comincia a pulire ogni cosa che tocco. Anche se l'ho pulita, lei comincia a ripulirla di nuovo e mi dà proprio fastidio.

P: E tu lasciala fare.

A: Sì, va be', è quello che faccio di solito, ma poi se ne esce con cose del tipo: "Accidenti, devo sempre passare dietro a ripulire in questa stanza", e mi secca proprio.

P: Devi pulire comunque.

A: Sì, ma lei adesso dice che è colpa mia il fatto che lo sta facendo. Lasciamo perdere.

P: Fregatene. Meglio lasciar perdere.

A: Ma adesso le guardie credo che... se non mi daranno gli arresti domiciliari credo che inizieranno a parlare con qualcuno... perché non è che abbia parlato molto con loro, ma loro lo vedono. Per esempio, passano e mi vedono che sto pulendo qualcosa, oppure passano e sentono Rosa che mi dice delle volgarità, oppure passano e mi vedono molto turbata. Ovviamente si rendono conto che non è che mi stia divertendo e quindi... una delle guardie dice un sacco di cazzate: "Vado a parlare io stesso col commissario, se non si sbriga a venire", e io: "Ok", quindi questa è una bella cosa. Vediamo... notizie da qualcuno dei miei amici?

P: Sì, sì, vediamo un po'. Da parte di Brett (sic). Penso dovrebbe esserci la lettera numero cinque, fino a questo momento.

A: Da parte di Brett (sic)?

P: No, no, solo...

A: Ah, ok, lettere in generale.

P: L'ho messa sull'angolo sinistro dei numeri con i cerchi. Allora, ho avuto notizie di Brett (sic)

A: Questo è per pulire.

P: Allora... lei e Stef (sic)... vediamo... vogliono farsi un tatuaggio di gruppo, tipo il tatuaggio di famiglia. Ha iniziato a pensare ad un tatuaggio e non ho idea di cosa significhi, ma ne voleva uno con scritto "Niente arachidi" o roba del genere.

A: Sì.

P: Voleva farsene fare uno con un'arachide dentro un cerchio sbarrato. Ma che significa?

A: È allergica alle arachidi.

P: e?

A: La cosa mi ha fatto ridere quando me l'ha detto, perché è davvero buffo. È una cosa per cui è stata sempre super... per tutta la sua vita ha sempre dovuto fare molta attenzione alle arachidi. Anche quando parla con qualcuno, gli dice: "Per tua informazione solo allergica alle arachidi", o quando va al ristorante non tocca niente con le arachidi, perché è proprio allergica.

P: Davvero?

A: Assolutamente. Una volta ha mangiato delle briciole di biscotti che erano fatti con il grasso... cioè, i biscotti non contenevano arachidi, ma erano fatti con un grasso a base di arachidi ed è mancato poco che morisse. E questo per mangiare le briciole, sai, quelle che rimangono in fondo al pacco e immediatamente era quasi morta.

P: Sul serio?

A: Porta un braccialetto e una collana che indicano a cosa è allergica.

P: A quante cose è allergica?

A: Sicuramente è allergica a tutto quello che contiene frutta secca. È allergica ai piselli, ai piccioni, agli animali in generale, insomma di certo è allergica a un sacco di cose.

P: Quindi dovrebbe vivere in una specie di campana di vetro o roba del genere.

A: Sì...

P: Ehi!

A: Ciao, Don Saulo!

P: Cosa hai detto?

A: Ciao, Don Saulo.

P: Oh, ciao, ok... Non ero sicuro che avessi detto questo.

A: E quindi adesso si fa il tatuaggio. Eh, eh, eh! Fantastico!

P: A meno che non se lo faccia sulla fronte.

A: No, probabilmente se lo farà fare qui, perché è dove porta anche il braccialetto.

P: Sì, be', di solito un braccialetto medico contro un tatuaggio... ugh!

A: Ma è solo...

P: Bella, un'arachide tatuata!

A: A me sembra divertente, e ha a che fare con lei, cioè è parte della sua vita. È divertente sai, tanto per ridere, non è mica una cosa seria, del tipo: "Adesso ti faccio vedere questa volta..."

P: Guarda! Guarda qui!

A: È una cosa simpatica, ecco tutto, è per questo che mi piace.

P: Quindi ecco quello che combina. Ha scritto un paio di lettere da quando sono qui.

A: Ok.

P: Poi ho notizie di DJ.

A: Ok, e allora?

P: È molto eccitato per quello che c'è questo fine settimana, perché è al corrente di quanto è in corso con l'udienza di oggi, eccetera, e... devo darti un bacio sulla fronte.

A: Grazie.

P: E... (---) Dunque... per quanto riguarda gli arresti domiciliari, non sa se potrà venire a trovarti fin da subito o se bisognerà aspettare di vedere come si mettono le cose.

A: Non penso che potrò vedere nessun altro al di fuori di te e della mamma per un po'.

P: È quello che credo anch'io, sì.

A: Magari anche per un mese o due, non lo so nemmeno.

P: Non lo so. Vedremo, certo.

A: Penso che tutto dipenderà dai futuri sviluppi, perché alla fine è il giudice che decide chi posso vedere e quando, chi posso chiamare, bla bla bla bla bla.

P: Già.

A: Sì, perché tutto qui viene autorizzato dal giudice, tutto là dovrà essere autorizzato dal giudice.

P: Sai, è stato interessante quando sono entrato qui questa mattina, è la prima volta che vengo a piedi in questa stanza accompagnato da qualcuno. Hanno chiamato un'altra persona dalla porta per annunciarmi e (---)

A: (---)

P: Quindi, vediamo, questo è quanto per DJ e poi, vediamo... ho parlato con Delaney ieri sera e... aveva di nuovo le stampelle.

A: Perché? Ma che combina?

P: Be' ... ti ho detto probabilmente... fammi pensare... probabilmente verso settembre, settembre o ottobre, stava facendo ginnastica e (---) sul pavimento e non poteva allungare il ginocchio.

A: Sì, lo sapevo.

P: Quindi, è guarita e (---)

A: Di nuovo?

P: (---) dovevano incontrarsi domani, domenica, e quindi stava facendo esercizi a terra. Non è come l'altra volta ma (---)

A: È orribile!

P: Sì, infatti, ma poi, fammi pensare... giovedì... dunque, era martedì pomeriggio laggiù, quindi era tardi, sai. Sia Ashley che Delaney avevano la partita di softball e la squadra di Delaney ha vinto undici a quattro.

A: Caspita!

P: Lei è (---) e ha mandato fuori un paio di persone in prima base o roba del genere e poi Cassandra mi ha detto che (---). Ashley sembrava aver perso per un punto. Ha giocato sulla destra del campo, in seconda base. Ha detto di avere un ragazzino, anzi due ragazzini, e uno è finito fuori dall'erba. E poi giocano di nuovo entrambe giovedì. Aspetta un attimo... Delaney è andata a ginnastica, mentre Ashley ha giocato giovedì. Hanno vinto (---). Hanno giocato bene. Ha detto che ha giocato bene, quindi...

A: Sai, voglio vederle giocare.

P: Sì.

A: Mi ricordo di quando (---) con il fischiello (---)

P: Questo è appunto legato al fatto che Delaney gioca così bene. Ashley gioca a (---), ce l'hai presente?

A: Sì.

P: Sì, giù (---) Ho un'altra macchina adesso.

A: Ah sì?

P: Mi ha chiamato BIRDS (sic) dell'autonoleggio e mi fa: "Signor Knox, deve riportare indietro l'auto", e io: "Perché?", "Dobbiamo fare uno scambio", e io: "Perché?", "Perché è da un anno che la dobbiamo ridare indietro".

A: Ok.

P: Quindi, morale della favola, adesso ho questa fiammante Fiat Panda rossa, eh!-eh!-eh! (---)

A: Divertente!

P: Così adesso (---). Vediamo, cos'altro c'è? Non ho avuto notizie... Ah, sì, io e Chris abbiamo seguito Mignini.

A: Ah, ok?

P: È sotto processo, no? Lui era (---) questa cosa del Mostro di Firenze (---) è in contatto con quei due, quindi ci siamo scambiati delle e-mail. Mi pare che ero fuori a pranzo ieri, ho preso un giornale, l'ho sfogliato avanti e indietro senza avere idea di quello che c'era scritto.

A: Sì. (---)

P: C'era un lungo articolo di due pagine su Mignini.

A: Ok.

P: Il Pubblico Ministero. Gli stavo dando un'occhiata, per così dire, e allora ho mandato un'e-mail a Chris per dirgli: penso che c'è questo. E c'è anche il suo processo preliminare, penso lunedì o martedì, e così ho pensato che magari erano fuori, quindi ho mandato un'e-mail a Chris, "Puoi trovare niente?" E credo sia successo questo: sai, lui era coinvolto in tutta questa vicenda cospiratoria, la gente cerca di tenere nascoste certe cose.

A: (---)

P: (---) per cui è stato accusato. Quindi suppongo che questo articolo riguardasse piuttosto questo, ma penso che quello che ha fatto Mignini è stato passare all'attacco e querelare queste persone per aver coperto questo omicidio e tutti gli strani fatti interconnessi. Questo tizio è proprio fuori, te lo dico io. Era tutto in italiano e Mario Spezi (sic) ha mandato un'e-mail al

presidente con un riassunto di quello che stava succedendo, quindi questo tipo è pazzo.

A: Eppure il giudice gli dà retta.

P: Fino a quando non trova il colpevole (---). Quindi questo è quanto, ma è stato interessante leggere la cosa. E poi... eh, eh! Anche la roba su Internet (-- -) Sai che c'è la parodia di un discorso di (---)?

A: Sì.

P: Lui era il tipo che... sì, eh, eh, eh!

A: Oh, ho la testa settata così.

P: E in un articolo si diceva di non parlare a (---), perché è a Perugia? Assoldato dai genitori di Amanda per aiutare, sai, a salvare la situazione. E io: "Da dove l'hanno cavata fuori questa roba?"

A: L'hanno inventata, ecco tutto! Eh, eh, eh!

P: Lo so, lo so, è da stupidi (---)

A: Non mi piacciono i media.

P: Già. Parlando della gente dei media, Nikki (sic) mi ha mandato i saluti per te. Hanno trasmesso un servizio in Italia... non in Italia, nel Regno Unito.

A: Ok.

P: Hai presente la cosa di "48 Hours"? Poi abbiamo fatto... cioè "48 Hours" ha consegnato del materiale video e delle informazioni a questo show che si

chiama “The cutting edge” che è su Channel 4 nel Regno Unito e mi pare che sia andato in onda giovedì sera, quindi su Internet c’era: “Amanda è innocente?”, punto interrogativo. E ora, sai, stanno cominciando a mettere insieme certe cose, come gli italiani sono idioti in relazione alle indagini, eccetera, quindi stanno cominciando a cambiare un po’ il tono.

A: È un bel sollievo per me. Non so perché, perché in realtà non cambia poi molto ciò che dirà il giudice, ma è pur sempre un sollievo, in un certo senso.

P: Be’ sì, infatti, così dovrebbe essere. Sembra che stiano finalmente rendendosi conto, “Ok, finalmente stanno capendo che lei non è come l’hanno dipinta ed era nel posto sbagliato al momento sbagliato”, e così via, ecco.

A: Sì, eh-eh!

P: Quindi è stato piuttosto interessante leggere roba del genere.

A: È stato interessante.

P: Sì... Guardi molto la televisione?

A: Raramente. L’ho guardata stamattina per vedere quello che avrebbero detto sulla cosa di oggi e ho visto i genitori, che hanno detto: “Stiamo ancora aspettando di sentire i risultati dell’udienza”.

P: Sì, come tutti noi, del resto, eh-eh!

A: Già, anch’io. Quindi sarà interessante saperlo. Magari stasera guardo il telegiornale per vedere cosa dicono.

P: Perché penso che probabilmente Carlo e Luciano... mi diranno loro quando intendono presentare l'istanza, ma probabilmente lo faranno verso lunedì o martedì anziché oggi, perché oggi c'è troppa roba in ballo.

A: Certo, capisco. Si stanno facendo un mazzo così per me.

P: Dovevano avere un incontro alle sei di pomeriggio di venerdì, cioè ieri sera. Carlo mi aveva detto che mi avrebbe chiamato verso le sette, invece mi ha chiamato che erano circa le nove meno un quarto, eh-eh-eh! Quindi andavano tutti quanti a cena fuori dopo aver finito tutto il lavoro.

A: Ah, che bello!

P: Mi ha detto delle cose positive riguardo all'udienza di oggi.

A: Spero proprio che tutto vada per il meglio.

P: Certo, anch'io.

A: Non sarebbe male se mi succedesse qualcosa di bello.

P: Sì, certo, è vero. Devono aspettare anche cosa dirà la Cassazione (---).

Ovviamente hanno detto di no.

A: Sì, ma devono dire il perché.

P: Un elemento chiave che proveranno ad usare è la tua presunta confessione.

A: Sìiiii.

P: Come l'hanno ottenuta, perché credo che... questo è anche su Internet, che questa presunta confessione è stata ottenuta illegalmente.

A: Sì, infatti è andata così, eh-eh!

P: Lo so, lo so, quindi spera che la motivazione (---) dalla Cassazione che ciò verrà fuori, perché anche durante l'udienza, quell'udienza, l'accusa ha detto "Sì, c'è stato un problema" (---) e Carlo: "Ah, sì?"

A: Stai davvero dicendo questo?

P: È quello che mi ha detto, ha ricevuto l'indicazione da uno dei giudici, immagino il capo, il presidente del collegio dei giudici o roba del genere, ha ricevuto l'indicazione da questa persona (---)

A: Bene, sarebbe proprio bello! E ciò comprende anche quello che ho scritto in seguito o è solo quello che ho detto?

P: No, comprende le cose che hai firmato.

A: Sì, be', ci sono cose che ho firmato mentre mi strillavano contro, bla, bla, bla, e dopo, quando ho detto: "Ehi, non penso che questo sia giusto, ho scritto qualcosa, in questo momento sono molto confusa, ma non penso che quello sia giusto."

P: Quelle sono cose che (---)

A: Ah, ok, ok ,ok.

P: Perché dopo, a mente fredda, hai detto: ecco che cos'è successo veramente, e questa è la storia originale.

A: Sì.

P: (---) psicologico e che ti hanno picchiato e roba del genere.

A: Ok, bene, sarebbe bene che loro lo ammettessero.

P: Sì, ok. Sembra che le cose si stiano allineando, anche se lentamente, ma si stanno allineando. Stanno finalmente cominciando a capire.

A: Mi fa molto piacere, perché cominciavo ad avere dubbi anche sul sistema giudiziario, cioè, ok, se la polizia mi ha fatto questo, chi mi dice che un'altra persona che dovrebbe tutelare i miei diritti non faccia invece qualcos'altro? Ma, ok, sono contenta di questo.

P: Sì, quindi tutte queste cose stanno cominciando ad allinearsi e inizieranno a prendere la giusta direzione e spero che sarà presto.

A: Ok.

P: Presto, presto, presto.

A: D'accordo.

P: Allora che fai questo fine settimana?

A: Ehm... le pulizie.

P: Eh-eh-eh! Sempre le pulizie, anche se lei brontola?

A: Sì, ecco, sono in cella, non voglio essere una di quelle persone che dicono: "pulisci al posto mio", sai? (---) sempre. Quindi pulisco, o forse leggo o forse... sto aspettando delle lettere, ma allo stesso tempo ne ho altre a cui devo rispondere, quindi forse farò questo. Ne ho avuta una da Margaux (sic).

P: Davvero?

A: Sì, Margaux (sic) mi ha scritto una lettera. Un biglietto, più che altro, del tipo: ti penso.

P: Sì. Riesci a leggerlo?

A: Sì.

P: Be', io no. Quando mi scrive un biglietto, mi chiedo: che roba sono queste zampe di gallina? Eh-eh!

A: Eh-eh! Be', prima era anche peggio, quindi devo un po' decifrare.

P: Indovina un po' cos'è? Ogni due o tre parole devo (---), ah, ok, eh-eh!

A: Quello che c'è di interessante nel leggere le lettere della gente è che dal punto di vista grammaticale ti fai un'idea di come la gente pensa nella sua testa, contrariamente al modo in cui parla, perché c'è gente con una grammatica orribile, come M. Kevin (sic), Dio mio!, ogni volta... eh-eh-eh! La prima volta che ho letto una sua lettera pensavo fosse di Kyle (sic), suo figlio e poi quando ho visto la firma... ohh! eh-eh!

P: Penso che faccia giusto qualche tratto con la penna...

A: Nooo! Gli ho già riscritto e gli ho fatto: "Wow! La tua grammatica è la peggiore che abbia mai visto!" eh-eh-eh! E lui: "Ti sto scrivendo delle lettere, cavolo!"

P: "Pensavo di essere bravo".

A: Ha detto: “Lo so che non va bene. Ma stavo solo cercando di scriverti delle lettere”. Va bene, dai, è uno scherzo!

P: Quindi era davvero così male?

A: Sì, era proprio orribile. Perché non scrive mai, anche alle superiori era così scarso e subito dopo la scuola ha cominciato a lavorare come meccanico quindi non scrive niente.

P: Già, non ha tutto questo bisogno di scrivere.

A: Dunque tutti i “their” sono sbagliati, tutte le coniugazioni sono sbagliate...

P: Quindi “there” o “their”.

A: Già, le parole sono proprio sbagliate, è tutto sbagliato, ma va bene, dai, non fa niente, è una persona molto intelligente, solo che lo mostra in altri modi. Proprio come Kyle (sic), che è un bambino molto intelligente, solo che lo manifesta in un altro modo.

P: Già, tutti hanno un lato intelligente.

A: Esattamente. E lui mi fa: “Vorrei vederti ad aggiustare la macchina”, e io: “sì, lo so”, eh-eh!

P: Questo cos'è? eh-eh!

A: Perché gira?

P: Ho il mio primo incontro per la mia nuova Gela (sic). Li ho chiamati a S. Francisco.

A: Dicevi che ti saresti trasferito a S. Francisco?

P: (---) Be', ecco, ieri ci stavamo scambiando delle foto, cioè Cassandra mi ha mandato delle foto. Abbiamo trovato questo (---) un anno fa circa.

A: Sì. (---)?

P: Quasi. (---) E stavano installando la fontana. Perché abbiamo... Ricordi? Il garage è qui e qui c'è la strada diritta dalla quale si accede al viottolo d'ingresso e poi c'è un vialetto. Proprio qui sull'angolo, c'è il garage qui, la casa è messa per così e il vialetto che fa il giro e forma un'area triangolare qui. Penso che l'ultima volta che l'hai visto c'erano un paio d'alberi qui e altra roba varia. Quindi è stato tolto tutto e abbiamo comprato... c'è una roccia alta all'incirca così, larga più o meno così, poi ce n'è una media e un'altra piccola, e le ho fatte perforare di modo che l'acqua sale al loro interno per poi scaturire fuori. Le stavano installando ieri, allora Cassandra mi ha mandato una foto e mi fa: "Non penso che debba avere questo aspetto". Allora guardo questa foto e... quello che abbiamo fatto è stato mettere un catino così da raccogliere l'acqua e pomparla di nuovo su per le rocce. Il catino è di forma più o meno triangolare con una roccia ad ogni angolo. E io: "vieni al telefono!" Eh-eh! "Cosa stai facendo? Accorpale tutte insieme!" E poi ho ricevuto la foto di come veniva e ho detto: ok, così è perfetto, le avete

accorpate insieme, l'acqua sgorga dalle rocce come si deve. Quindi ieri ho cercato di fare l'architetto di giardini tramite foto sul cellulare, eh-eh!

A: (---)

P: Lavora bene, ma a volte mi chiedo: "Ma a cosa stai pensando?"

A: Eh-eh!

P: Ma hanno fatto... sai, lungo la...

A: (---)

P: Be', in questo caso la 31 fa così, la piscina è qui in fondo, e poi la 190 si trova qui, la nostra casa è in questo preciso punto, e le cassette delle lettere è quaggiù. Si forma una specie di pendio che scende così, quindi hanno costruito un muro che gira qui, qui e qui.

A: Ok.

P: E finora abbiamo avuto molti commenti del tipo: "Wow! Ottimo lavoro, davvero!" (---) Eh-eh-eh!

A: Però, niente male!

P: Quindi le cose procedono. Hanno fatto anche la gettata per il posto auto che si trova alla fine della proprietà, poi stanno sistemando l'intelaiatura per il tetto.

A: Bene, bene!

P: Cassandra ci sta lavorando per realizzare un paesaggio naturale. Quindi invece di aspettare (---)

A: I soldi (---)

P: E' difficile (---). Non c'è un solo centimetro di terreno sulla nostra proprietà che non sia stato in qualche modo aggiustato.

A: Lo rendete proprio casa vostra.

P: Già, è appunto questa la questione. Sai, quando parlavo della cosa di S. Francisco... Stiamo quasi per finire e forse poi mi devo spostare. Mi danno un altro anno, quindi posso lavorare da Seattle ancora per un anno, ma parlavamo di... Karen Hogay (sic), che è la direttrice finanziaria generale della società, è un pezzo grosso, incontrerà quelli del Macy's West Group per parlare con loro, perché funziona così: in ogni divisione, adesso c'è Macy's West, c'è Macy's East sulla costa orientale e c'è Macy's Central, e poi c'è Macy's Florida e (---), e ognuna di queste divisioni ha un direttore finanziario generale. Il mio responsabile è il direttore finanziario generale di Macy's West, che il mio capo, mentre Karen Hogay (sic) è la direttrice finanziaria generale di tutti quanti (---) lo fa per presentarmi questo (---) Mike. Ci sentiamo tutti i giorni in videoconferenza e mi è stato assegnato il primo incarico da portare a termine quindi mentre tu fai le pulizie questo fine settimana io probabilmente dovrò lavorare. Devo mettere a punto un nuovo

metodo per i futuri progetti aziendali, quindi quello che devo fare è affrontare il problema di come l'azienda gestirà i progetti futuri (---)

A: Bene.

P: Per te non significa granché... eh-eh-eh! Ma quando rientro da questo viaggio, penso che dovrò andare a S. Francisco probabilmente per una settimana per incontrare delle persone e dare un nome a ciascun volto, perché hanno cominciato le teleconferenze, i miei compagni di classe, “Allora Curt, mi risulta che hai fatto scattare l'allarme antincendio” (---) “Cucino fuori” eh-eh-eh! Il controllore della gestione di Macy's West, che si chiama Jane (---), be', ho avuto l'organigramma aziendale e c'è scritto Jane Nolan (sic) - controllore BP (sic), Curt Knox – controllore BP, quindi ci sono due controllori, una bella sfida sul lavoro. Quindi devo andarci e mentre loro sono in teleconferenza, magari mi assento un attimo, sai, parlo molto con Jane, solo perché sta cercando di imparare tutto quello che si fa a Macy's West per poterlo poi impiantarli (---) e allora Mike rientra e fa: “Scusate l'interruzione” (---) un sacchetto di M&M's e Jane fa: “Stai mangiando di nuovo per cena?(---)” È stato interessante. C'era Joan Angle (sic), il mio braccio destro, stava parlando con Jane, che si chiama Core B. (sic) e penso che questa non si sia comportata in modo politicamente corretto. Da quanto ho capito, Core pensa che Jane abbia intenzione di andare in pensione entro la

fine dell'anno, quindi, sai, immagino che debbano proprio prendere una decisione, ma staremo a vedere. Non penso... dovranno trovare un bel numero di persone (---). La casa in cui viviamo ora l'ho descritta a Mike e dice che vale all'incirca un milione di dollari. Quindi va da sé che sarà tutta un'altra storia con (---).

A: Se finisci per trasferirti sarebbe davvero strano.

P: Be', la cosa non mi preoccupa troppo, non penso che (---) Cassandra non vuole, sai, qui c'è tutta la famiglia, cioè la sua mamma, i miei genitori, voi (---)

A: Quando qualcuno viene a casa aiuta.

P: Ho visto Deanna che mi è venuta a trovare il sabato prima che partissi e mi ha messo uno spavento della madonna

A: Ancora? Ah sì, me l'hai raccontato.

P: Arriva con la macchina e fa gneeeeeeeeeeeeeee!

A: Mi ha scritto? Deanna?

P: Sai che non lo so? Perché le manda al direttore, non le manda a me.

A: Ok, perché ne ho viste alcune, ma continua a dire che... a quanto pare non ne ricevo molte di quelle che mi manda perché sembra che siano sei quelle lei mi ha scritto e che non ho ricevuto. Ne ho ricevute solo tre. Ma volevo dire prima... puoi chiedere se mi scrivono qualche riga di incoraggiamento?

perché mi sento proprio giù e mi farebbe proprio bene un'iniezione di incoraggiamento.

P: Ok, d'accordo.

A: Sì.

P: DJ ha uno strano modo di impostare le sue lettere. Scrive: lettera numero 18... quante sono le lettere che ti ha scritto?

A: Ne ho a tonnellate da parte sua. Ha cominciato a numerarle quando la mamma ha cominciato a venire qui, quindi ha scritto tipo 18 lettere dall'ultima volta che la mamma è stata qui.

P: (---) Madison mi ha mandato qualcosa.

A: (---)

P: Mi ha mandato qualcosa stamattina. Ha dato inizio ad una sorta di campagna per scrivere lettere.

A: Davvero?

P: Ed ero seduto lì a chiedermi: "Una campagna per scrivere lettere?"

A: Che significa?

P: È quello che stavo cercando di capire, perché ho mandato un'e-mail alla mamma. Credo che fosse qualcosa tipo "lettere per Amanda". Si tratta di gente a caso che manda lettere a Madison. Lei le legge per accertarsi che non siano degli squilibrati, e poi mi ha mandato la prima e io le faccio: "Chi

diavolo sono queste persone, Madison?” Allora ho mandato un’e-mail a tua madre e le ho chiesto: sai qualcosa di tutto questo? A quanto pare ha dato inizio a questa cosa quando ero laggiù, ma io queste sue lettere non le ho viste. Ho copiato le prime due o tre e lei mi ha detto: probabilmente va tutto bene. Allora se vuoi che te le mandi, lo faccio senza problemi.

A: Sì, dai, mandamele, dopotutto è una cosa carina quella che sta facendo.

P: L’unica cosa a cui farei attenzione è se decidi di rispondere...

A: Sì.

P: ...fallo in termini generici, in modo da non... sai...

A: No, no, di solito è qualcosa del tipo: grazie per avermi scritto...

P: Bla, bla, bla.

A: Ci sto lavorando, ciao. Eh-eh-eh!

P: (---) Eh-eh-eh! Ok.

A: Ho sentito qualcuno delle superiori. La mamma mi ha detto che un paio di persone della mia scuola superiore stanno partecipando a questa campagna.

P: Ah, sì?

A: Sì, la mamma mi ha raccontato davvero poco al riguardo, ma...

P: Penso ci siano tre lettere che non ho ancora spedito, ma lo farò lunedì.

Spero che arrivino qui e che poi vengano inoltrate, eh-eh-eh!

A: Sì, eh-eh-eh!

P: Allora ci vado domani in macchina. Nikki ha dato sia a me che a tua madre una videocamera.

A: Ah, sì? Per fare tipo il Grande Fratello... (---)

P: (---) Dovresti vederla, è una di quelle piccoline con la cassetta e quando sono andato per aprirla, mio Dio!, c'era una cassetta così lunga che ci si poteva registrare un anno intero. Allora ho chiamato Nikki e le ho detto: "Cosa diavolo vuoi che registri?" E lei: "Oh, qualsiasi cosa tu voglia o che voglia Amanda. (---)". E io: "Ok, e se filmassi i luoghi dove sarà messa agli arresti domiciliari?" E lei: "Sì, non sarebbe mica una cattiva idea", "E se potesse portarla con sé?" e lei "Sarebbe davvero fantastico!" ma non succederà. Questo è tutto un altro paio di maniche.

A: Non so cosa pensarne.

P: No, non devi preoccupartene.

A: No, ma la sola idea di dover in futuro affrontare i media... Ci sono così tante cose che potrei dire, così tante cose che potrei dire...

P: Ok, allora ci vediamo martedì. C'è qualcosa che vuoi che ti porti?

A: Non credo che potrò avere niente perché non ho scritto una domandina questa volta, perché pensavo che quella che avevo scritto l'altra volta andasse bene, ma (---)

P: Come stai a soldi?

A: Va bene così, grazie (---)

P: Ok, allora ci vediamo martedì, ciao, ti voglio bene.

LEGENDA

(---) = locuzione incomprensibile;

... = pausa di sospensione;

(sic) = incertezza interpretativa sul modo di scrivere la parola precedente in quanto sconosciuta o pronunciata in maniera non completamente comprensibile

Corsivo = parole pronunciate in italiano

((parola)) = termini in inglese o spiegazioni

Ah ah ah = risata